

MORLUPO (A27)

L'8 luglio del 1944 l'avanzata arrivò a Morlupo mentre due Compagnie di *Mahrattas* si spinsero verso monte Marucchino. Per un poco la loro marcia procedette, poi da Morlupo gli osservatori videro un contadino che stava portando le sue vacche al pascolo che, arrivato ad un certo punto, si fermò e scappò di corsa a casa. Gli inglesi capirono che c'era qualche cosa che non andava infatti, stesi nelle trincee, c'erano i tedeschi ad aspettarli e aprirono il fuoco con le mitragliatrici. Nello stesso momento, la parte destra di Morlupo era sotto un contrattacco che fece ripiegare un plotone dei *Mahrattas* dalla quota 624 dove avevano installato un loro posto di osservazione. Il *2/3rd Gurkhas* venne mandato in aiuto ma intanto i *Mahrattas* avevano contrassaltato, perdendo un comandante di Compagnia e sei soldati. In questa occasione, il soldato Naik Yashwent Ghadge, l'unico uomo rimasto illeso della sua sezione, scagliò una bomba a mano *Mills* 36 sui tedeschi e iniziò a fare fuoco col suo *Thompson* uccidendone diversi. Rimasto senza munizioni, impugnò il mitragliatore come una clava e si buttò sui restanti mitraglieri fino a che un cecchino nemico non lo colpì, uccidendolo. La *Victoria Cross* postuma premiò questo gesto di valore. Il *5th Mahrattas* respinse l'attacco e riprese l'avanzata, con una compagnia dell'*8th Manchester* che procedeva di pari passo, conquistando una collina dopo l'altra e prendendo un caposaldo tedesco in un castello¹.

¹C. Biscarini, *Il passaggio del fronte in Umbria (giugno-luglio 1944)*, Perugia, Fondazione Ranieri di Sorbello, 2014, pp. 320-321.